

**CGIL CISL UIL USB**  
COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO MILANO

Al Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno  
Sen. Nitto Francesco **PALMA**

Epc Ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali  
Viceprefetto Aggiunto Giuseppe  
**CERRONE**

Oggetto: relazioni sindacali ed organizzazione Comando VVF Milano.

In merito al problema in oggetto, le scriventi OO.SS. hanno esternato le conseguenze del perdurare dell'atteggiamento del primo dirigente del Comando di Milano, ai due principali esponenti del CNVVF, ma con scarsi se non nulli, risultati; anzi segnaliamo che nell'ultima visita del VCD Ing. Pini del giorno 14 aprile u.s., presso il nostro comando ci ha stupito l'affermazione perentoria del percorso scontato, che vorrebbe la componente dei volontari VVF, quale futuro del CNVVF, sia dal punto di vista numerico che organizzativo.

Altrettanto grave è stata la provocazione inerente ai supposti privilegi di Milano circa la composizione numerica degli equipaggi, in particolare delle APS (in genere di 5/6 unità), ed ha invitato il dirigente di Milano ad applicare le circolari che prevedono 5 unità diurne e 4 notturne.

Le OO.SS. hanno da sempre discusso e sottoscritto accordi con tutti i precedenti dirigenti, che dopo un breve periodo di ambientazione e conoscenza della realtà milanese, hanno compreso la criticità organica del Comando, che vede quasi un 70% di personale di prima assegnazione e non residente.

Da sottolineare che questa anomala situazione, è da sempre altamente rischiosa per il personale operativo che opera in una realtà difficile, dovuta anche alle continue e massicce mobilità nazionali e tenendo presente anche il territorio di Milano e della sua provincia, tra i più industrializzati d'Europa e con dimensioni e realtà operative, non paragonabili ai comandi dove ha precedentemente operato l'attuale dirigente.

E' da ritenere quindi che quest'ultimo operi con l'avallo dei suoi referenti centrali, anche se in alcuni casi non si attiene a disposizioni da questi ultimi sottoscritte, quali ad esempio la razionalizzazione del personale giornaliero a favore del settore di soccorso.

In effetti in questi mesi è accaduto l'esatto contrario, in quanto è stato distolto personale operativo (in particolare qualificato) per adibirlo a compiti di supporto.

Anche le circolari emanate dal Capo Dipartimento, inerenti le corrette relazioni sindacali, sono state disattese già dai primi mesi di insediamento del nuovo dirigente, in quanto sovente non risponde nemmeno ad istanze formali delle OO.SS..

Il progressivo deterioramento dei rapporti sindacali ed organizzativi, è avvalorato anche dalla recente lettera che i funzionari del comando, hanno esplicitato ai coordinamenti delle OO.SS. nazionali.

Concludiamo nella speranza che Ella possa prendere in considerazione una valutazione complessiva della situazione, che vede le OO.SS. firmatarie ancora in stato di agitazione dal mese di novembre 2010 e determinate a proseguire nella vertenza, con tutti gli strumenti necessari a riaffermare un corretto rapporto sindacale, la sicurezza delle squadre operative, nonché del servizio offerto ai cittadini.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti o informazioni.

Distinti saluti

Milano, 12 maggio 2011

<b>CGIL</b> (renato motta)	<b>CISL</b> (giovanni pace)	<b>UIL</b> (ciro de gregorio)	<b>USB</b> (massimo berto)
-------------------------------	--------------------------------	----------------------------------	-------------------------------